

Rassegna stampa del

26 Settembre 2013



Lavoro. Eliminato l'obbligo per il dipendente

Niente notifica per Cig e mobilità

Matteo Prioschi

Il dipendente in cassa integrazione o in mobilità non perde più il diritto alla corrispondente integrazione salariale se non effettua la comunicazione relativa allo svolgimento di attività lavorativa compatibile con il suo status. Questo perché è sufficiente la comunicazione preventiva obbligatoria fatta dal datore di lavoro.

Con il messaggio 15079 del 25 settembre, l'Inps ha fornito le prime istruzioni derivanti da quanto previsto dall'articolo 9, comma 5 del decreto legge 76/2013 del 28 giugno (il decreto lavoro). Tale provvedimento ha stabilito che le comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione e

proroga obbligatorie a carico del datore di lavoro sono valide ai fini dell'assolvimento di tutti gli obblighi di comunicazione posti anche a carico dei lavoratori.

Di conseguenza, le persone in cassa integrazione straordinaria che svolgono attività autonoma o subordinata non devono più effettuare la comunicazione preventiva alla sede provinciale dell'Inps per non decadere dal diritto all'integrazione salariale (articolo 8, comma 5 del Dl 86/1988). Allo stesso modo chi è in mobilità non deve più comunicare all'Inps entro cinque giorni dall'assunzione che ha firmato un contratto per svolgere lavoro subordinato a tempo parziale o a tempo determinato (comunicazione dall'articolo 9, comma 1, lettera d della legge 223/1991).

D'ora in avanti, precisa l'Istituto di previdenza, in presenza di una comunicazione da parte del datore di lavoro, verificabile tramite Unilav, non scatta la decadenza dal diritto all'integrazione salariale o all'indennità di mobilità anche se il lavoratore non ha effettuato la comunicazione a suo carico. A fronte delle notifiche tramite Unilav, l'Inps provvederà comunque, come previsto dalla normativa, a sospendere o rideeterminare l'importo riconosciuto all'interessato.

Le modalità applicative delle novità introdotte dal Dl 76/2013 saranno oggetto di una circolare dell'Istituto di previdenza che illustrerà anche come comportarsi per gli eventuali effetti retroattivi. L'Inps, peraltro, con la circolare 142/2012 aveva già previsto che il trattamento Aspi venga sospeso d'ufficio sulla base delle comunicazioni obbligatorie, recependo un'indicazione fornita dal ministero del Lavoro tramite risposta a un interpello.

In sintesi

01 | LA REGOLA

Il decreto legge 76/13 (articolo 9, comma 5), convertito nella legge 99/13, ha introdotto il principio per cui le comunicazioni obbligatorie effettuate dal datore di lavoro sono valide all'assolvimento degli obblighi comunicativi anche dei datori di lavoro nei confronti dell'Inps, ma anche dell'Inail e delle direzioni regionali e territoriali del ministero del Lavoro nonché di altre forme previdenziali sostitutive o esclusive, delle Prefetture e delle Province

02 | L'APPLICAZIONE

Per quanto riguarda la sospensione del trattamento Cig e di mobilità a fronte di reimpiego, valgono le comunicazioni rilevabili nel sistema Unilav

Ambiente. Via dal 1° ottobre

Le imprese: fase sperimentale per il Sistri

■ L'avvio del Sistri, previsto per il 1° ottobre, determinerà grandi disagi ai gestori di rifiuti pericolosi a causa di problemi tecnici ancora non risolti e non imputabili agli operatori coinvolti.

Con una lettera a firma congiunta inviata ieri mattina al ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, il presidente di Confindustria servizi innovativi e tecnologici, Ennio Lucarelli, e il presidente di Assosoftware, Bonfiglio Mariotti, hanno chiesto un intervento urgente per alleggerire la posizione delle imprese.

A oggi il sistema di tracciabilità dei rifiuti deve fare i conti con un'interoperabilità mai collaudata, sottolineano Lucarelli e Mariotti, con l'impossibilità di effettuare verifiche e simulazioni complete in un ambiente idoneo di test, con la mancanza di una adeguata formazione degli operatori a causa della mole della documentazione da studiare e i ridotti tempi a disposizione, e con dispositivi usb e black box non funzionanti e/o non consegnati.

Secondo Mariotti è necessario «un periodo di sperimentazione senza applicazione di sanzioni per gli errori di tipo formale, per consentire a tutti gli operatori coinvolti di lavorare in tranquillità prevedendo una verifica sul campo e un percorso di incisive semplificazioni dell'attuale sistema».

Inoltre, sempre secondo il presidente di Assosoftware, si deve lavorare per «una nuova sostenibilità del Sistri, passando dal monitoraggio dei mezzi di trasporto e dalla gestione dei documenti a una più semplice tracciabilità dei rifiuti, basata sulla gestione di

una banca dati alimentata dalle imprese secondo un tracciato standard e condiviso». Nonostante l'incontro tra aziende e ministero avvenuto a inizio mese, con la disponibilità del ministro Orlando a ridurre per quanto possibile l'impatto sulle imprese conseguente l'avvio del sistema di tracciabilità, permangono le preoccupazioni del mondo imprenditoriale in vista della scadenza ormai imminente.

Nonostante tre anni di rinvii dell'entrata in funzione del Sistri, la situazione che si determinerà dal mese prossimo rischia di essere pesante per tutti gli operatori, perché dal 2010 a oggi non sono stati

L'INIZIATIVA

Confindustria servizi innovativi e Assosoftware hanno scritto al ministro Orlando ed evidenziato le criticità del sistema

risolti i problemi evidenziati da tempo e inoltre il manuale operativo non è nemmeno aggiornato con le ultime modifiche al sistema.

Tuttavia l'obiettivo delle imprese non è «bloccare un processo di potenziale innovazione – come afferma Ennio Lucarelli – ma trasformare il Sistri in una vera opportunità di digitalizzazione del Paese con importanti ricadute in termini di sicurezza dei territori e contrasto dell'illegalità, qualità della vita per i cittadini, semplificazione, contenimento dei costi e miglioramento dell'operatività delle stesse imprese».

M. Pri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inail. Per i premi assicurativi

Retribuzioni convenzionali aggiornate

Silvana Toriello

■ L'Inail, con la circolare 41/2013, ha aggiornato i minimali di retribuzione imponibile per le **retribuzioni convenzionali** e di ragguglio.

La circolare dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è stata pubblicata a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale del 10 giugno 2013 del ministro del Lavoro e delle politiche sociali che rivaluta le prestazioni economiche per in-

fortunio sul lavoro e malattia professionale con decorrenza 1° luglio 2013 nel settore industria.

Il decreto, pubblicato sul sito del ministero del Lavoro il 16 agosto

I DESTINATARI

Tra i soggetti interessati rientrano i dirigenti, i lavoratori parasubordinati anche occasionali e gli sportivi professionisti

2013, ha fissato il minimale e il massimale di rendita nelle misure di 15.983,10 euro e di 29.682,90 euro.

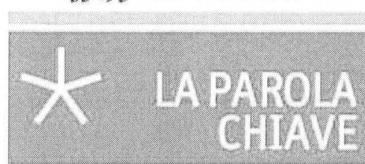
Di conseguenza ha subito un adeguamento la cosiddetta **retribuzione di ragguglio**, che è una forma di retribuzione residuale applicabile in tutti i casi in cui manca la retribuzione effettiva ovvero la retribuzione convenzionale.

I minimali retributivi giornalieri della retribuzione di ragguglio sono pari a 53,28 euro e quelli mensili a 1.331,93 euro. Essendo identico

il criterio di calcolo (dividere per 300 il massimale ovvero il minimale di rendita per avere il giornaliero), gli stessi valori, rispettivamente giornaliero e mensile, sono propri delle retribuzioni dei detenuti e internati, degli allievi dei corsi di istruzione professionale, dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili e di pubblica utilità, dei lavoratori impegnati in tirocini formativi e di orientamento, dei lavoratori sospesi dal lavoro utilizzati in progetti di formazione o riqualificazione professionale.

Soggetti interessati alla rivalutazione sotto il versante delle retribuzioni sono poi i lavoratori dell'area dirigenziale con o senza contratto part time (per i primi la retribuzione oraria è pari a 12,37 euro, per i secondi la giornaliera 98,94 euro e la mensile 2.473,58 euro), i lavoratori parasubordinati compresi quelli occasionali (1.331,93 - 2.473,58 euro), gli sportivi professionisti dipendenti, alunni e studenti, familiari partecipanti all'impresa familiare ex articolo 230 bis per i quali ultimi, ai fini dell'individuazione dei minimali e massimali, si fa rinvio al testo della circolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Retribuzione

● Esistono tre tipi di retribuzione su cui calcolare i premi assicurativi: quella effettiva, costituita dalla somma delle retribuzioni lorde maturate; la retribuzione convenzionale, stabilita con Dm per alcune categorie; la retribuzione di ragguglio, se non ci sono retribuzioni fisse o accertabili

Cambi e tassi



€/E	↓ Euribor 12m/360 ↑	Irs 6M/10Y	↓ Irs 6M/20Y	↓
0,8417	0,5360	2,0980	2,6390	
-0,32	var.% 0,37	var.% -1,04	var.% -0,90	var.%
5,67	var.% ann. -23,10	var.% ann. 17,67	var.% ann. 14,59	var.% ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 25.09.	Valuta 27.09		
Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Eurepo
1 w	0,101	0,102	0,051
2 w	0,108	0,110	0,051
3 w	0,114	0,116	0,050
1 m	0,128	0,130	0,049
2 m	0,174	0,176	0,049
3 m	0,221	0,224	0,053
4 m	0,257	0,261	—
5 m	0,296	0,300	—
6 m	0,337	0,342	0,065
7 m	0,370	0,375	—
8 m	0,408	0,414	—
9 m	0,445	0,451	0,091
10 m	0,476	0,483	—
11 m	0,508	0,515	—
1 a	0,536	0,543	0,113
Media % mese Agosto			
1 m	0,128	0,130	—
2 m	0,178	0,180	—
3 m	0,226	0,229	—
6 m	0,342	0,347	—

IRS

Tassi del 25.09	Den.	Let.
Scad.		
1Y/6M	0,41	0,43
2Y/6M	0,56	0,58
3Y/6M	0,76	0,78
4Y/6M	1,02	1,04
5Y/6M	1,26	1,28
6Y/6M	1,48	1,50
7Y/6M	1,67	1,69
8Y/6M	1,83	1,85
9Y/6M	1,98	2,00
10Y/6M	2,11	2,13
11Y/6M	2,22	2,24
12Y/6M	2,32	2,34
15Y/6M	2,52	2,54
20Y/6M	2,64	2,66
25Y/6M	2,66	2,68
30Y/6M	2,66	2,68
40Y/6M	2,70	2,72
50Y/6M	2,74	2,76

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 25.09	Var.% glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd 1,3504	0,230	2,35
Giappone	Jpy 133,1400	0,166	17,19
G. Bretagna	Gbp 0,8416	-0,315	3,13
Svizzera	Chf 1,2304	0,073	1,92
Australia	Aud 1,4430	0,579	13,51
Brasile	Brl 2,9852	0,265	10,42
Bulgaria	Bgn 1,9558	—	—
Canada	Cad 1,3924	0,484	5,99
Croazia	Hrk 7,6160	-0,020	0,77
Danimarca	Dkk 7,4577	0,008	-0,04
Filippine	Php 58,6100	0,123	8,32
Hong Kong	Hkd 10,4710	0,237	2,40
India	Inr 84,4150	-0,516	16,34
Indonesia	Idr 15497,5600	2,294	21,89
Islanda *	Isk —	—	—
Israele	Ilis 4,8046	0,926	-2,46
Lettonia	Lvl 0,7026	—	0,70
Lituania	Ltl 3,4528	—	—
Malaysia	Myr 4,3512	0,397	7,84
Messico	Mxn 17,5292	0,994	2,01
N. Zelanda	Nzd 1,6413	0,935	2,29
Norvegia	Nok 8,1330	1,409	10,68
Polonia	Pln 4,2165	-0,246	3,50
Rep. Ceca	Czk 25,8800	-0,204	2,90
Rep. Pop. Cina	Cny 8,2650	0,158	0,54
Romania	Ron 4,4645	-0,201	0,45
Russia	Rub 43,2625	0,588	7,27
Singapore	Sgd 1,6943	0,148	5,16
Sud Corea	Krw 1454,5200	0,432	3,43
Sudafrica	Zar 13,3655	0,446	19,63
Svezia	Sek 8,6881	0,656	1,24
Thailandia	Thb 42,2510	0,064	4,72
Turchia	Try 2,7087	0,467	15,01
Ungheria	Huf 300,1200	0,077	2,68

* Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 164,1807 0,641 -3,06

Brasile ride con real debole

di Vito Lops

Real brasiliano in retromarcia. Ieri la moneta ha perso l'1,1% nei confronti del biglietto verde, segnando il peggior calo mensile e aggiornando il ribasso annuo al 7,9%. Perché? Mentre negli Usa si discute sull'aumento del tetto del debito (attualmente a 16,7 miliardi) cresce il rischio che, in caso di mancato accordo politico, possa arrivare meno linfa al Brasile la cui dipendenza dal capitale straniero sta crescendo come documenta il disavanzo annuo delle partite correnti di agosto (3,6% del Pil). Secondo il ministro delle Finanze Guido Mantega ciò è dovuto alle importazioni energetiche ma la flessione del real non è indicativa di un'economia debole. Il calo sul dollaro ha generato una "svalutazione competitiva" che sta rilanciando le esportazioni favorendo, su tutti, vendite di pasta e prodotti petrolchimici. Ma sta penalizzando le aziende indebitate in dollari, costrette a pagare di più. Alla fine, però, la svalutazione non è un gioco a somma zero: un panel di 100 economisti interpellati dalla Banca centrale stima che nel 2013 il Pil salirà del 2013 e nel 2014 farà +2,2%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE EX ASI



L'Ars vara il ddl sul Cda dell'Irsap

PALERMO. Con 41 voti favorevoli e 7 contrari, l'Ars ha approvato ieri, assente il governo, il disegno di legge sulla composizione del consiglio di amministrazione dell'Irsap, l'istituto che ha sostituito le Asi, cambiandone con un emendamento la governance. Se il provvedimento dovesse ottenere il via libera del Commissario dello Stato, a farne le spese sarebbe l'attuale presidente Alfonso Cicero (nella foto).

L'emendamento presentato da Pd e M5S, prevede che l'assessore alle Attività produttive entro 180 giorni emani il bando per l'attribuzione dei seggi alle associazioni del mondo delle imprese in base alla loro rappresentatività. Il Cda sarà composto da tre membri indicati dalle associazioni di categoria e da due componenti di nomina governativa: il presidente dovrà essere scelto fra i tre consiglieri che rappresentano le imprese. «Il segnale politico nei confronti del governo è evidente - sostiene il presidente della commissione Attività produttive, Bruno Marziano - è la dimostrazione di ciò che potrebbe succedere con l'esame dei ddl sulle Città metropolitane e rifiuti. La norma sull'Irsap dimostra che se il Pd non è in sintonia con il governo può accadere di tutto». Per Sammartino, capogruppo di Articolo 4, si è trattato di un vero e proprio colpo di mano, «visto che a favore di questo emendamento ha votato anche il deputato del Pd, Marziano, che da presidente della commissione aveva espresso parere contrario. Non è ammissibile che un deputato voti, sullo stesso argomento, in un modo in commissione ed in modo opposto in Aula». Per il capogruppo del M5S, Cancellieri, «finalmente nel Cda siederanno persone che vengono dal settore, scelte mediante elezioni e non nel chiuso delle stanze dell'assessorato, come è sempre stato finora. Il provvedimento toglie parecchi spazi a quella logica clientelare delle nomine per controllare settori vitali da cui dipende l'economia della regione». Grande la soddisfazione del presidente di Confindustria Sicilia, Antonello Montante: «Questa era la proposta di Venturi, cioè delegare la gestione dell'Irsap alle associazioni produttive, industriali e artigianali. Continuerà l'azione legalitaria: le denunce presentate alle Procura da Cicero saranno rafforzate perché chi opera nelle associazioni produttive conosce a fondo i problemi».

L. M.

FISCO. Dopo l'approvazione, il governo avrà un anno per fissare le norme: fra gli obiettivi, anche lo snellimento dei processi e degli oneri bancari

Dal catasto ai giochi, ecco cosa cambia

Si della Camera alla legge delega: novità sull'Iva e per la determinazione del valore degli immobili

L'auspicio dei partiti è che sia approvato in seconda lettura, prima dell'esame della Legge di Stabilità: si accelererebbero i tempi per l'attuazione delle misure, a partire dall'Iva.

Chiara Scalise e Giovanni Innamorati ROMA

Il disegno di legge delega sul fisco incassa il primo via libera del Parlamento con l'ok della Camera. Il testo passa ora al Senato e l'auspicio dei partiti è che sia approvato in seconda lettura, prima dell'esame della Legge di Stabilità. Questo potrebbe dare infatti modo al governo di accelerare i tempi per l'attuazione delle misure contenute nel provvedimento, a partire da quelle sull'Iva. Sulla carta comunque l'esecutivo ha 12 mesi per adottare i decreti delegati. Ecco le misure principali.

Riforma dell'Iva

La delega prevede di recepire la direttiva comunitaria, che prevede tra l'altro la limitazione del ricorso alle aliquote ridotte: è la via per una riforma che il governo potrebbe decidere di per-

correre rapidamente. Si anche alla revisione delle imposte di registro, bollo, ipotecarie e catastali, sulle concessioni governative, sulle assicurazioni e sugli intrattenimenti, attraverso la semplificazione degli adempimenti, la razionalizzazione delle aliquote nonché l'accorpamento o la soppressione di fattispecie particolari.

Le addizionali

Definizione per ciascun tributo del livello di governo che beneficia delle relative entrate.

Lotta all'evasione

Revisione della disciplina dell'accertamento, con la proposta di definire una metodologia di rilevazione dell'evasione per tutti i principali tributi, favorendo anche il contrasto di interessi, cioè la detraibilità delle ricevute. I fondi che arriveranno andranno prioritariamente a garanzia dell'equilibrio di Bilancio e poi al Fondo per la riduzione delle tasse.

Sconti fisco e 5 per mille

Ridurre, eliminare o riformare le detrazioni, ferme restando le



Nel disegno di riforma anche limitazioni ai permessi per le sale giochi

priorità socioeconomiche, nonché a stabilizzare il 5 per mille.

Catasto

Il valore catastale delle case sa-

rà determinato non più sul numero dei vani, bensì sui metri quadrati e sarà collegato al valore di mercato. Assicurato il coinvolgimento dei comuni

nel processo di revisione delle rendite.

Contrasto all'elusione

Introdurre una nuova disciplina sul divieto dell'abuso del diritto, nel quale far rientrare l'uso distorto di «strumenti giuridici allo scopo prevalente di ottenere un risparmio d'imposta, ancorché tale condotta non sia in contrasto con alcuna specifica disposizione». Insomma, lotta all'elusione.

Statuto contribuente

Amministrazione «tutor»: i deputati hanno evidenziato la necessità di un rapporto più collaborativo del Fisco, prevedendo anche la possibilità di invio ai contribuenti, e di restituzione da parte di questi ultimi, di modelli precompilati. Il governo è delegato, inoltre, ad ampliare il meccanismo della rateizzazione.

Tracciabilità

Prevedere il rafforzamento dei metodi di pagamento sottoposti a tracciabilità e favorire una riduzione degli oneri bancari; introdurre l'obbligo di fatturazione elettronica e di trasmissione telematica dei corrispettivi.

Contenzioso tributario

Razionalizzazione dell'istituto della conciliazione, anche in un'ottica di diminuzione del contenzioso.

Equitalia e i comuni

Possibilità di utilizzare Equitalia, da parte dei Comuni, solo nella fase transitoria della riforma, che prevede che la riscossione diventi un compito degli Enti locali.

Imprese e sgravi

Tra le misure approvate in commissione, anche la detassazione del trasferimento di impresa a titolo oneroso.

Stretta sui giochi

Stretta per limitarne la diffusione e requisiti più rigidi per le aziende che chiedono la concessione. Tra le novità il passaggio ai Comuni dei poteri di localizzazione delle sale giochi, che dovranno rispettare la distanza minima dai punti sensibili (centri giovanili, scuole, chiese).

ACCORDO GOVERNO-SINDACI. Finito il braccio di ferro per i mancati introiti della prima rata. Altri 6,7 miliardi andranno nel fondo di solidarietà

Imu: ai Comuni rimborso di 2,3 miliardi di euro

Il ministro Delrio: «Rimborso pure sulla seconda rata, ma terremo conto solo di quelle città che al momento hanno già deliberato gli aumenti delle aliquote».

Paolo Teodori

ROMA

●●● Il governo mantiene le promesse sulla restituzione della prima rata dell'Imu 2013 e i Comuni incassano l'ok al decreto esprimendo forte soddisfazione e abbassando di colpo i toni sull'allarme lanciato lunedì scorso a Milano - in occasione del direttivo Anci - sugli stipendi ai dipendenti e la chiusura dei bilanci. A breve, ha annunciato il ministro per gli Affari Regionali Graziano Delrio uscendo dalla riunione della Conferenza Stato-Città al Viminale in cui è stato firmato il decreto, «verranno erogati ai Comuni 2,3 miliardi di euro come rimborso della prima rata Imu; inoltre 6,7 miliardi di euro andranno a finire nel fondo di solidarietà e 120 milioni verranno riconosciuti come costi aggiuntivi (per gli immobili

di proprietà dei municipi su cui è stata pagata l'imposta, ndr)». Soddisfatta l'Anci, che attraverso il vicepresidente Alessandro Cattaneo ha commentato: «Una notizia positiva che tutti i sindaci aspettavano da tempo».

Uscito dal Viminale un sorridente Delrio (fino alla primavera scorsa era presidente dell'Anci) ha spiegato che il decreto sblocca



LETTA: «MA CANCELLARLA NON È STATO UN REGALO A BERLUSCONI»

rimborsi «è già stato firmato dal ministro dell'Interno Angelino Alfano e a breve sarà sottoscritto dal ministro dell'economia Fabrizio Saccomanni; poi, terminato l'iter tecnico, le risorse potranno finalmente arrivare nelle casse dei Comuni». Il contributo di 2,3 miliardi «per il ristoro del minor gettito dell'Imu - ha ricordato in serata una nota del Viminale - sa-



Restituzione dell'Imu: erogati anche 120 milioni per gli edifici comunali

rà ripartito in proporzione alle stime di gettito da Imu del 2012 tenendo altresì conto dei versamenti effettivi per il 2012».

«Sono felice di aver avuto la possibilità di rappresentare gli oltre 8 mila Comuni italiani - ha aggiunto Cattaneo - per questa decisione che per noi assume un significato storico». Ma, ha auspicato, «è necessario che queste risorse stanziare arrivino fisicamente nelle casse dei Comuni: speriamo che sia così, del resto il governo ci ha fatto sapere che sarà questione di pochi giorni». Tra i tanti primi cittadini che hanno espresso compiacimento spicca naturalmente quello di Torino, Piero Fassino, presidente dell'Anci: «Attendiamo nelle prossime ore - ha osservato - la firma del ministro dell'Economia che consentirà la concreta erogazione ai Comuni delle somme dovute. Quanto alle altre due questioni di fondo, quali il differimento del termine per l'approvazione delle delibere di riequilibrio di bilancio e la proroga del termine per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria - ha aggiunto - sollecitiamo il governo ad inter-

venire al più presto, utilizzando per esempio, il decreto in materia di Iva in via di predisposizione».

Sul capitolo ancora aperto del rimborso della seconda rata Imu - che farebbe lievitare i costi delle casse dello Stato nel caso in cui si dovesse tener conto anche dei più recenti aumenti delle aliquote, decisi in verità da molte amministrazioni - Delrio è stato chiaro: «Non c'è dubbio che il rimborso si farà, però terremo conto soltanto dei Comuni che al momento hanno già deliberato gli aumenti delle aliquote». Aggiungendo, da ultimo, che per quanto riguarda gli aumenti più recenti delle aliquote «bisognerà ragionare».

Da New York, anche il commento del premier Enrico Letta, ai microfoni di Bloomberg Tv, prima di prendere la parola a Wall Street. Sulla controversa decisione di togliere l'Imu, Letta ha spiegato che la cancellazione di quella tassa sulla prima casa «non è stata una concessione fatta a Berlusconi». «L'ho fatta - ha detto - perché ne ero convinto, era nel mio programma ed era una riforma».

CONSIGLIO COMUNALE. Convocate due sedute

Opere pubbliche, riunione sul piano

●●● Due nuove sedute, la prossima settimana, per il consiglio comunale. La prima, martedì alle 18, sarà dedicata all'attività ispettiva con interrogazioni e ordini del giorno. Giovedì, invece, vi saranno numerosi punti tra cui il Programma triennale delle opere pubbliche e l'introduzione del lotto minimo per le costruzioni in verde agricolo.

Il Pd, con un intervento di Mario D'Asta e Giorgio Massari, chiede intanto un incontro promosso dalla terza commissione sulla questione dell'inquinamento idrico. I due consiglieri chiedono che si coinvolgano consiglieri comunali, uffici comunali, Asp, Arpa, Genio Civile, Nas, rappresentanti dei cittadini e delle aziende agricole, che sono ritenute responsabili dell'inquinamento.

«La stessa possibilità di assistere le aziende - spiegano i due consiglieri - con specifiche consulenze, se non addirittura di aiutarle

attraverso lo stanziamento di appositi contributi, affinché possano perfezionare al meglio i propri impianti, potrebbe essere la via giusta per giungere al ripristino di una situazione di normalità». La prima commissione, invece, che si occupa di Affari Generali, ed è presieduta da Gianluca Morando, ha invece parlato di sicurezza nel corso dell'ultima seduta. La seduta ha visto la presenza del vice sindaco Massimo Iannucci, in qualità di assessore alla polizia municipale, del comandante dei vigili urbani Giuseppe Puglisi, del tenente Giovanni Lacognata, responsabile della videosorveglianza, e del funzionario comunale Yuri Lettica che si occupa di curare gli aspetti tecnici del sistema. E' stato preso atto di come le telecamere tuttora esistenti in città siano una decina, una buona parte delle quali, però, risulta essere non funzionante. (*DABO*)

Doppia riunione **Costruzioni** **in verde** **agricolo,** **due mozioni** **in consiglio**

Daniele Distefano

Fissate per la prossima settimana due riunioni del consiglio comunale, convocato per martedì 1 ottobre in seduta ispettiva e per giovedì 3 in seduta ordinaria. Quasi immutato l'ordine del giorno di quest'ultima rispetto alla precedenti, in quanto a conti fatti è stata esitata finora solo la relazione dell'amministrazione sulla crisi idrica.

Tra i nuovi argomenti inseriti, l'ordine del giorno riguardante il piano di sburocratizzazione presentato dalla consigliera Sonia Migliore (Udc); la mozione riguardante una variante al Piano regolatore generale presentata dai consiglieri Spadola, Licitra, Ialacqua e Stevanato; l'approvazione dello schema di convenzione per l'associazione in Area di raccolta ottimale per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti con il Comune di Chiaramonte; e l'approvazione del Programma triennale opere pubbliche 2013-2015 ed approvazione dell'elenco annuale 2013.

Appare singolare la concomitanza dell'argomento relativo alla variante al Prg presentata dai consiglieri Spadola, Licitra, Ialacqua e Stevanato con l'altra dei consiglieri Tumino Maurizio, Morando, Mirabella e I.o Destro riguardante una variante allo strumento urbanistico al fine di ripristinare il lotto minimo di diecimila metri quadrati per le abitazioni nel verde agricolo. Nel presentare quella firmata dai "5 Stelle" Spadola, Licitra e Stevanato e dal rappresentante del Movimento Città, Ialacqua, una nota del gruppo consiliare grillino aveva auspicato una discussione in sede consiliare «al fine di permettere alla minoranza di esprimere la propria valutazione», ribadendo comunque la volontà di impegnare «l'amministrazione ad avviare una variante al Piano regolatore generale, dando mandato agli uffici competenti, al fine di escludere ogni realizzazione di abitazioni in verde agricolo, salvo il recupero dell'esistente e costruzioni attinenti all'esercizio dell'attività agricola».

Pertanto bisognerà vedere se sulle due mozioni ci sarà scontro a colpi di voto oppure se si andrà ad una mozione unica, che faccia sintesi di entrambi i documenti che sono all'attenzione del consiglio comunale. ◀



I banchi dei 5 Stelle in Consiglio